

## EDUCAZIONE CIVICA

I quesiti di educazione civica intendono verificare la conoscenza del candidato delle norme fondamentali che regolano la vita civile di ogni cittadino. Si tratta in primo luogo delle norme costituzionali, che assumono un'importanza fondamentale nell'ambito delle fonti del diritto. Vi è anche una serie di altre norme, che vengono generalmente studiate nelle scuole medie superiori nel corso delle lezioni dedicate all'educazione civica, relative sia ai diritti che ai doveri di ogni cittadino.

Gli argomenti più frequentemente richiesti sono alcuni articoli fondamentali della Costituzione, alcune leggi recenti o rilevanti (sistemi elettorali, antitrust, privatizzazioni ecc.), i compiti connessi a cariche o organi istituzionali (Presidente del Consiglio, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale ecc.), trattati, organismi internazionali ecc.

Le tipologie di domande più comuni sono le seguenti:

- la legge/referendum ... è relativa a ...
- l'articolo ... della Costituzione prevede che ...
- quale organo/istituzione ha il compito di ...
- L'ente ... dipende da ...

### ESEMPI

*Da quanti membri elettivi è composto il Senato della Repubblica Italiana?*

A. 620      B. 240      C. 360      D. 140      E. 315

Il numero di senatori elettivi è pari a 315 (cui si aggiungono i senatori a vita), mentre il numero di deputati è pari a 630. Pertanto la risposta corretta è la E

*Chi esercita le funzioni del Presidente della Repubblica, nel caso in cui egli non possa transitoriamente adempierle?*

- A. Il Presidente della Camera
- B. Il Presidente del Senato
- C. Il Presidente della Corte Costituzionale
- D. Il Vicepresidente della Repubblica
- E. Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Per espressa disposizione della Costituzione, tale compito spetta al Presidente del Senato (risposta B). Da notare che non esiste la carica di Vicepresidente della Repubblica e che sarebbe impossibile affidare la supplenza al Presidente del Consiglio: questi infatti detiene una carica politica, mentre la carica di Presidente della Repubblica deve essere *super partes*.

*La prima Costituzione nel senso moderno è quella:*

- A. francese
- B. inglese
- C. russa
- D. americana
- E. spagnola

La prima Costituzione in senso moderno è quella americana del 1787 approvata dalla Convenzione di Filadelfia (risposta esatta D), che precedette di quattro anni quella francese. Entrò in vigore nel 1789, distingue tra potere esecutivo, legislativo e giudiziario, che sono separati e distinti e si controllano reciprocamente, riconosce l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge e limita il potere dei funzionari pubblici. Si definisce "legge suprema dello Stato", è formata da un Preambolo, da sette Articoli e dagli Emendamenti (i primi dieci sono la Dichiarazione dei diritti). Da ricordare è che la Costituzione inglese non è scritta ma si deduce dalle convenzioni costituzionali, dalle leggi e da altre fonti.

*In base alla "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo", appartengono ai diritti di libertà:*

- A. la libertà personale, il diritto di voto, la libertà di associazione
- B. il diritto all'istruzione, il diritto d'associazione, il diritto alla proprietà
- C. la libertà personale, il diritto di riunione, la libertà di religione

D. la libertà contrattuale, il diritto di riunione, il diritto al lavoro

E. nessuna delle altre risposte è corretta

Promossa dall'Onu e siglata a Parigi nel dicembre 1948, la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo è un documento sui diritti individuali che consta di un Preambolo e di 30 articoli. Le due aree di cui si occupa la Dichiarazione sono i diritti civili e politici e quelli economici, sociali e culturali. Insieme allo Statuto è il documento base delle Nazioni Unite, che chiedono agli Stati membri di rispettarla. Tra i diritti di libertà riconosciuti esplicitamente dalla Dichiarazione, in particolare negli articoli 18-21, vi sono quelli citati dall'alternativa C, che è quindi la risposta esatta.

Nei paragrafi seguenti vengono presentati alcuni argomenti che costituiscono un'utile base di studio per affrontare le domande dei test di ammissione inerenti gli argomenti di educazione civica.

## PREMESSA

*Cos'è il diritto?*

In prima approssimazione, si deve dire che il termine "diritto" può avere due significati:

1. l'insieme delle norme giuridiche di uno Stato (si parla anche di ordinamento giuridico);
2. la pretesa, riconosciuta dalla legge, di un soggetto verso uno o più altri soggetti (in questo caso si parla anche di diritto soggettivo). Ne sono esempi la proprietà; il diritto al risarcimento di un danno; il diritto, nascente da un contratto, a una prestazione; i diritti ereditari sul patrimonio del genitore; il diritto di ottenere fedeltà, assistenza morale e materiale dal coniuge.

*L'ordinamento giuridico*

L'ordinamento giuridico è l'insieme delle norme giuridiche che regolano la vita organizzata di una comunità di persone e, da società, la trasformano in Stato. Le norme giuridiche non sono le sole a reggere una comunità (esistono anche norme sociali, religiose e persino sportive), ma solo esse sono difese e garantite dallo Stato, che ne impone il rispetto a chiunque, anche con l'uso della forza. Lo Stato, perlomeno in Italia, è un ente autocratico e sovrano, che non riconosce enti a sé superiori; riconosce invece enti a sé inferiori, in quanto da se stesso derivati o consentiti.

L'ordinamento giuridico, in quanto insieme di norme, è il diritto.

## IL DIRITTO ITALIANO

Vi sono due fondamentali categorie di diritto (inteso come ordinamento giuridico): il diritto privato e il diritto pubblico.

**Diritto privato:** comprende tutte le leggi che regolano i rapporti tra i soggetti privati (e anche tra privati ed enti pubblici, quando questi ultimi agiscono in veste di privati). Il diritto privato conosce al suo interno le distinzioni di seguito riportate.

- Diritto civile: leggi relative ai diritti della persona (nella vita privata), ai diritti di successione, ai diritti reali, alle obbligazioni.
- Diritto commerciale: comprende alcune norme specifiche per l'attività delle imprese commerciali (la cui disciplina è comunque dettata per la maggior parte dal diritto civile).
- Diritto del lavoro: norme che disciplinano il rapporto di lavoro subordinato e la legislazione sociale.
- Diritto agrario: norme relative ai rapporti attinenti all'agricoltura.
- Diritto industriale: norme sui brevetti, modelli, disegni industriali, prodotti e segni distintivi dell'azienda.

**Diritto pubblico:** comprende le leggi che regolano l'organizzazione dello Stato e i rapporti tra lo Stato e gli enti pubblici, gli enti pubblici e i privati, e gli enti pubblici tra di loro.

Il diritto pubblico si articola nelle seguenti distinzioni.

- Diritto costituzionale: norme fondamentali dell'ordinamento giuridico, relative alle fonti del diritto, alla struttura e agli organi dello Stato.

- Diritto amministrativo: norme organizzative degli uffici della pubblica amministrazione e concernenti i rapporti tra questi uffici e i privati.
- Diritto penale: norme che reprimono i fatti illeciti, comminando sanzioni penali.
- Diritto finanziario: norme che regolano l'attività finanziaria dello Stato e degli altri enti pubblici.
- Diritto tributario: norme che disciplinano i rapporti tra il fisco e i contribuenti.
- Diritto processuale: norme che disciplinano i processi (penali e civili).
- Diritto ecclesiastico: norme che disciplinano i rapporti dello Stato con le Chiese e le confessioni religiose.
- Diritto della navigazione: norme che disciplinano la navigazione marittima e aerea.
- Diritto pubblico internazionale: norme che regolano i rapporti tra Stati e tra gli Stati e le organizzazioni internazionali (è un diritto sovra-statale).

## DIRITTO PRIVATO

Il diritto privato è uno strumento che permette ai privati di realizzare i propri scopi economici, sociali e familiari con la collaborazione dello Stato. Rientrano nella categoria dei privati: i cittadini italiani, gli stranieri, le persone giuridiche private e le persone giuridiche pubbliche quando agiscono in veste di privati. Il diritto privato non forma normalmente oggetto delle domande d'esame di educazione civica. È quindi sufficiente limitarsi a elencarne pochi istituti fondamentali.

**Appalto:** contratto mediante il quale una parte (appaltatore) assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'impegno di compiere per l'altra (committente) un'opera o un servizio, dietro un corrispettivo in denaro.

**Associazione:** insieme di più cittadini, riuniti per la realizzazione di uno scopo comune di natura non lucrativa. L'art. 18 della Costituzione italiana riconosce il diritto di libera associazione, senza necessità di autorizzazione, per quei fini che non siano vietati ai singoli dalla legge penale. Sono però vietate le associazioni segrete e quelle che perseguono scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.

**Capacità di agire:** idoneità della persona (fisica o giuridica) a svolgere l'attività giuridica che riguarda la sfera dei suoi interessi. La capacità di agire si sostanzia quindi nella capacità di disporre, di obbligarsi, di amministrare e nella capacità processuale. Essa si acquista al compimento della maggiore età, salvo casi particolari, per i quali è sufficiente un'età inferiore.

**Capacità giuridica:** attitudine del soggetto a essere titolare di diritti e obblighi. La capacità giuridica si acquista con la nascita. Occorre ricordare che anche le persone giuridiche possiedono la capacità giuridica.

**Diritti di credito (diritti obbligatori):** sono i diritti di esigere una prestazione da una o più persone determinate (obbligazione). Sono esempi di diritti di credito la pretesa di ottenere una prestazione di trasporto dalle Ferrovie quando si è pagato il biglietto, la pretesa di riscuotere i dividendi delle azioni possedute in una società, la pretesa del datore di lavoro di ottenere la prestazione lavorativa dal lavoratore dipendente.

**Diritti reali:** (da res, cioè "cosa") sono i diritti di trarre da una cosa tutte o alcune delle utilità economiche legalmente garantite. Il più importante diritto reale è la proprietà. Gli altri, detti diritti reali minori perché incidono su cose altrui, sono: l'usufrutto, l'uso, l'abitazione, la superficie, la servitù prediale, l'enfiteusi, il pegno e l'ipoteca.

**Ditta:** nome sotto il quale l'imprenditore, in quanto titolare di una certa azienda, esercita la propria attività.

**Domicilio:** luogo dove la persona ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi. Non coincide necessariamente con la residenza.

**Fallimento:** istituto predisposto al fine di consentire parità di trattamento ai creditori di un imprenditore, la cui impresa sia in dissesto (l'imprenditore può essere indifferentemente una persona giuridica o fisica). Il piccolo imprenditore è però esentato dal fallimento.

**Fondazione:** ente costituito da uno o più fondatori e dotato di uno scopo, uno statuto e un patrimonio. È una persona giuridica.

**Interdizione:** istituto che priva una persona, maggiore di età, della capacità di agire. L'interdizione può essere decretata solo con una sentenza, come conseguenza dell'incapacità di intendere e di volere.

All'interdetto viene nominato un tutore, che lo rappresenta. L'interdizione è prevista a tutela dell'incapace, ma può essere anche stabilita come pena a carico di chi commette determinati reati: in questo caso è detta interdizione legale.

**Inabilitazione:** viene dichiarata con sentenza, a carico di un maggiorenne che sia parzialmente incapace di intendere e di volere. L'inabilitazione non priva la persona della capacità di agire, ma la limita.

All'inabilitato è nominato un curatore.

**Mandato:** contratto con il quale un soggetto si obbliga a compiere atti giuridici per conto di un altro soggetto. Il mandato si differenzia dalla rappresentanza in quanto è conferito con un contratto (laddove per la rappresentanza è sufficiente un atto: procura) e quindi comporta obblighi per entrambe le parti. Il mandato può anche essere conferito insieme alla rappresentanza, onde combinare insieme gli effetti dell'uno e dell'altra.

**Negozio giuridico:** atto con il quale una o più persone regolano i propri rapporti giuridici tra loro o con altri. Il contratto rientra nella categoria del negozio giuridico, tuttavia quest'ultima comprende anche atti di altro tipo (per esempio, testamento, matrimonio, nomina di un rappresentante).

**Obbligazione:** obbligo di un soggetto (debitore) di eseguire una prestazione a favore di un altro soggetto (creditore). La prestazione può essere positiva (per esempio pagare una somma, eseguire un lavoro) o negativa (per esempio non fare concorrenza), ma deve sempre essere suscettibile di valutazione economica. Le principali fonti di obbligazione sono i contratti e i fatti illeciti (atti giuridici).

**Persona fisica:** qualunque essere umano. Coloro che sono cittadini italiani sono dotati di capacità giuridica, cioè della capacità di essere soggetto di diritti e obblighi. La capacità giuridica può essere limitata in taluni casi (per gli stranieri, i condannati per reati particolarmente gravi). La tutela dei diritti inviolabili dell'uomo non può invece essere mai esclusa (non solo per i cittadini, quindi, ma per tutti).

**Persona giuridica:** ente che può essere titolare di diritti e obblighi, analogamente alla persona fisica. Sono esempi di persona giuridica lo Stato, le regioni, le province, i comuni, le università, le società, le associazioni, le fondazioni.

**Potestà:** potere attribuito a un soggetto, non per il suo interesse, ma per lo svolgimento di una funzione, cioè per realizzare un interesse superiore. Un esempio è la potestà dei genitori sui figli.

**Procura:** atto che conferisce la rappresentanza.

**Proprietà letteraria, artistica, industriale:** comprende i diritti morali e patrimoniali connessi alla creazione di un'opera d'arte o industriale. I diritti morali sono inalienabili e imprescrittibili. I diritti patrimoniali possono essere sfruttati direttamente o ceduti.

**Rappresentanza:** istituto tramite il quale la volontà negoziale di un soggetto (rappresentato) viene formata e dichiarata da un altro soggetto (rappresentante), mentre gli effetti giuridici del negozio vengono imputati al primo. Questo meccanismo viene utilizzato quando il rappresentato è giuridicamente incapace di agire o quando, pur essendo capace, non vuole concludere personalmente il negozio.

**Residenza:** luogo dell'abituale dimora della persona. La dimora è il luogo di soggiorno non occasionale. La residenza può anche non coincidere con il domicilio.

**Responsabilità civile:** comprende 1) la responsabilità contrattuale, cioè quella derivante dall'inadempimento di un contratto; 2) la responsabilità extracontrattuale, cioè quella derivante da fatto illecito. In entrambi i casi, essa comporta l'obbligo di risarcimento del danno.

**Società di capitali:** società che rispondono delle obbligazioni sociali unicamente con il proprio patrimonio sociale. I soci sono dunque responsabili soltanto limitatamente alla quota di capitale sociale detenuta. Le principali forme di società di capitali previste dal diritto italiano sono la società per azioni (S.p.A.), la società a responsabilità limitata (S.r.l.) e la società in accomandita per azioni (S.a.p.a.).

**Società di persone:** forma di organizzazione imprenditoriale riconosciuta dalla legge. Si tratta di un'impresa gestita da più persone, dotata di autonomia patrimoniale: la legge, cioè, riconosce la separazione fra il patrimonio della società e quello personale dei soci ma, qualora il patrimonio sociale si rivelasse insufficiente a coprire le obbligazioni assunte dalla società, impone che siano i soci a rispondere solidalmente e illimitatamente con il proprio patrimonio. Le principali forme di società di persone previste dal diritto italiano sono la società semplice (s.s.), la società in accomandita semplice (s.a.s.) e la società in nome collettivo (s.n.c.).

## DIRITTO PUBBLICO

L'Italia è una Repubblica parlamentare costituzionale democratica. Se si accetta la tradizionale (e per la verità ormai antiquata) teoria della separazione dei poteri, si può dire che per lo Stato italiano vale in linea di massima la seguente distinzione.

| Potere      | Organo a cui compete        |
|-------------|-----------------------------|
| Legislativo | Parlamento (Senato, Camera) |
| Esecutivo   | Governo                     |
| Giudiziario | Magistratura                |

Di seguito, si propone una rassegna sintetica dei principali organi dello Stato.

**Capo dello Stato.** È il Presidente della Repubblica e rappresenta l'unità nazionale. È eletto dal Parlamento in seduta comune. Dura in carica sette anni.

| Presidenti della Repubblica Italiana | Anni      |
|--------------------------------------|-----------|
| Enrico De Nicola                     | 1946-1948 |
| Luigi Einaudi                        | 1948-1955 |
| Giovanni Gronchi                     | 1955-1962 |
| Antonio Segni                        | 1962-1964 |
| Giuseppe Saragat                     | 1964-1971 |
| Giovanni Leone                       | 1971-1978 |
| Alessandro Pertini                   | 1978-1985 |
| Francesco Cossiga                    | 1985-1992 |
| Oscar Luigi Scalfaro                 | 1992-1999 |
| Carlo Azeglio Ciampi                 | 1999-2006 |
| Giorgio Napolitano                   | 2006-2015 |
| Sergio Mattarella                    | 2015-     |

**Consiglio dei Ministri:** organo titolare del potere esecutivo formato dal Presidente del Consiglio e dai Ministri (si veda anche Governo).

**Consiglio Superiore della Magistratura:** organo di autogoverno e autotutela dell'indipendenza della Magistratura. Ad esso spetta di deliberare assunzioni, trasferimenti e in genere tutti i provvedimenti, anche disciplinari, nei confronti dei magistrati. Ne è Presidente il Capo dello Stato. **Corpo elettorale:** insieme dei cittadini che hanno il diritto di voto. Ad essi spetta di eleggere i propri rappresentanti a livello nazionale e locale e di approvare o respingere i referendum. Si parla di elettorato attivo per indicare il possesso dei requisiti che conferiscono il diritto di voto, e di elettorato passivo per indicare il possesso dei requisiti che conferiscono la capacità di essere eletti.

**Corte Costituzionale:** è l'organo che giudica la conformità delle leggi ordinarie alla Costituzione. **Corte dei conti:** organo che esercita in via preventiva il controllo di legittimità sugli atti del Governo e, in via successiva, il controllo sulla gestione del bilancio dello Stato e di altri enti pubblici.

**Governo** (Presidente del Consiglio, Consiglio dei Ministri, Ministri): esercita il potere esecutivo. È espressione della maggioranza parlamentare, di cui gode la fiducia.

**Ministri:** organi che dirigono le varie branche della pubblica amministrazione e partecipano all'esercizio dei poteri del Governo. I Ministri possono essere con portafoglio (a capo di un Dicastero) o senza portafoglio. Il numero dei primi può essere variato solo con legge, mentre per i secondi è sufficiente la nomina del Capo dello Stato, su proposta del Presidente del Consiglio. **Parlamento** (Camera e Senato): detiene essenzialmente il potere legislativo, che esercita tramite l'emanazione di leggi ordinarie e costituzionali. Esso si compone di due Camere: la Camera dei Deputati (630 membri) e il Senato della Repubblica (315 membri più i senatori a vita). Presidente del Consiglio: dirige la politica generale del Governo.

**Tribunali, Corti d'Appello, Corte di Cassazione:** organi che esercitano il potere giudiziario, ripartito a seconda della competenza di ciascuno. Importante è la distinzione: 1) tra giurisdizione civile (giudica sul diritto privato), penale (giudica sul diritto penale) e amministrativa (vedi alla voce TAR); 2) tra giurisdizione di merito (giudica la sostanza delle questioni) e di legittimità (giudica la regolarità dei processi ed è una prerogativa esclusiva della Corte di Cassazione).

**TAR:** acronimo che indica i Tribunali Amministrativi Regionali, i quali giudicano i conflitti insorti tra la pubblica amministrazione e i privati che si ritengono lesi nei loro interessi da un atto della pubblica amministrazione. I TAR giudicano le controversie in primo grado, mentre in appello giudica il Consiglio di Stato; non è previsto in questo caso un giudizio di legittimità.

## FONTI DEL DIRITTO

Le fonti del diritto sono quei fatti e quegli atti che possono modificare l'ordinamento giuridico, introducendo nuove norme o modificando o abolendo norme pre-esistenti. Esse sono:

**Costituzione:** insieme delle leggi fondamentali dello Stato Italiano. Nessuna altra legge o regolamento può contrastare con essa.

**Leggi costituzionali:** leggi che modificano la Costituzione. Devono essere adottate con particolari procedure, che richiedono maggioranze parlamentari qualificate.

**Codici:** raccolte di leggi ordinarie, relative a una singola materia. Esistono: il Codice Civile, il Codice Penale, il Codice di Procedura Civile, il Codice di Procedura Penale, il Codice della Navigazione, il Codice della strada.

**Leggi ordinarie:** leggi emanate dal Parlamento con procedura ordinaria.

**Referendum:** espressione della volontà popolare circa l'abrogazione o il mantenimento di una legge (non può invece introdurre una legge). È il più importante istituto di democrazia diretta. **Decreti legge:** atti aventi forza di legge, emanati dal Governo per ragioni di urgenza e necessità. Devono essere confermati da un voto del Parlamento entro 60 giorni altrimenti decadono.

**Decreti legislativi:** atti aventi forza di legge, emanati dal Governo per delega del Parlamento, che stabiliscono i principi fondamentali e la materia cui deve attenersi il Governo.

**Regolamenti:** atti normativi emanati dal Governo e dagli enti pubblici. Sono in posizione subordinata rispetto alle leggi, con le quali non possono contrastare. Disciplinano aspetti particolari.

**Trattati internazionali:** trattati stipulati tra l'Italia e altri Stati o con Organizzazioni Internazionali. Non possono comunque prevalere sulla Costituzione.

**Direttive della UE:** diritto che viene prodotto dall'Unione Europea. Esso viene introdotto in Italia da apposite leggi di attuazione, ma in alcuni casi può avere diretta applicazione nel nostro ordinamento giuridico.

**Norme interne:** atti normativi che regolamentano il funzionamento interno di organi o uffici (i più importanti sono i regolamenti parlamentari e le circolari del Governo).

**Contratti:** il contratto è fonte di diritto, ma solo tra le parti che l'hanno stipulato. Non è quindi, a differenza di tutte le altre, una fonte di diritto di portata generale. Il contratto non può derogare alla legge, a meno che la stessa legge ammetta tale possibilità.

**Contratti Collettivi di Lavoro:** disciplinano il rapporto di lavoro, integrando la disciplina data dalla legge. Essi valgono per tutti i lavoratori di una data categoria o azienda e quindi anche per coloro che non sono firmatari del contratto.

**Consuetudine:** ammessa come fonte del diritto solo se richiamata da leggi o altre norme giuridiche. Il suo ruolo in Italia è molto limitato. Essa può intervenire solo nei rapporti tra privati.

## La gerarchia delle fonti nel diritto

Evidentemente, le diverse fonti hanno un peso diverso nel ruolo di produzione del diritto. Ognuna ha il proprio ambito di competenza ed esiste tra loro una ben precisa gerarchia. Si distinguono quindi:

- fonti super-primarie: Costituzione, leggi costituzionali;
- fonti primarie: leggi ordinarie, referendum, decreti legge, decreti legislativi, direttive Ue, trattati internazionali, regolamenti parlamentari;

- fonti secondarie: regolamenti, circolari.

A livello inferiore (cioè tra privati) operano i contratti collettivi di lavoro, i contratti e la consuetudine (se ammessa).

Due sono i principi che regolano i rapporti tra le fonti del diritto:

- Ubi maior minor cessat: una fonte di livello inferiore non può mai contrastare con una di livello superiore: per esempio, una legge ordinaria non può derogare alla Costituzione.
- Lex posterior abrogat priorem: la norma più recente modifica quella più antica, se esse sono di pari livello o se la più recente è di livello superiore alla più vecchia.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE**

Il diritto internazionale può essere suddiviso in due grandi categorie: il diritto internazionale pubblico e il diritto internazionale privato.

Il secondo è un diritto pienamente statale, ed è creato dallo Stato per disciplinare quei rapporti privatistici che presentano elementi di estraneità rispetto ad esso (per esempio, rapporti giuridici tra cittadini e stranieri, rapporti nascenti da fatti verificatisi all'estero ecc.). Fonti del diritto internazionale privato sono, per l'Italia, la legge 31 maggio 1995 n. 218 "Riforma del sistema italiano di diritto internazionale", gli articoli 115 e 116 del codice civile e gli articoli da 4 a 13 del codice della navigazione. Difficilmente si trovano domande su questa materia nei test di selezione del personale. Il diritto internazionale pubblico è invece quel complesso di norme che regolano i rapporti tra i soggetti della comunità internazionale, cioè Stati, enti ad essi equiparabili (per esempio la Chiesa Cattolica) e organizzazioni internazionali. Per questo motivo, e per il fatto di essere prodotto dagli Stati sulla base di accordi e della consuetudine, esso è un diritto sovrastatale. Nel presente capitolo, all'interno del diritto internazionale pubblico, si è voluto dare un particolare risalto al diritto dell'Unione Europea, in ragione dell'importanza che essa ha via via assunto nella vita civile, morale ed economica italiana.

Fonti del diritto internazionale pubblico sono:

- la consuetudine, cioè un insieme di comportamenti consacrati da un lungo uso nelle relazioni tra i soggetti internazionali; le norme consuetudinarie hanno una valenza tendenzialmente universale per tutti i soggetti internazionali;
- i trattati, stipulati tra due o più soggetti internazionali; le norme prodotte in questo modo vincolano evidentemente i soli firmatari.

Una differenza fondamentale (fonte di grossi problemi) tra il diritto internazionale e il diritto statale è che per il primo non c'è un soggetto superiore a tutti gli altri, in grado di imporre coattivamente la sua volontà ai recalcitranti (come fa appunto lo Stato all'interno dello Stato stesso). Sebbene esistano raccolte di consuetudini e un'organizzazione come l'ONU che raggruppa quasi tutti gli Stati del mondo, non esiste un legislatore o un gendarme internazionale specificamente preposto alla produzione e alla tutela del diritto internazionale. Il diritto internazionale può quindi mancare talora di effettività e le relazioni tra Stati possono dipendere solo dai rapporti di forza.

## **L'Unione Europea**

Unione Europea (UE) è il nome assunto dalla Comunità Economica Europea (CEE) il 1° novembre 1993.

Quest'ultima fu istituita il 25 marzo 1957 con il Trattato di Roma, il quale completava alcuni trattati stipulati precedentemente, per ragioni economiche, da un piccolo gruppo di nazioni europee. L'UE si occupa di tutti i settori economico-sociali degli Stati membri. Attualmente raggruppa 27 Stati: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Regno Unito, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria.

Le principali tappe della formazione dell'Unione Europea sono indicate nella cronologia seguente.

13/04/1948 Viene istituita l'Organizzazione europea per la cooperazione economica (OECE) per ripartire e controllare gli aiuti derivanti dal Piano Marshall.

18/04/1951 Viene firmato il Trattato istitutivo della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio

(CECA) per l'instaurazione di un'area di libero scambio limitatamente al settore del carbone e dell'acciaio. Gli Stati firmatari sono: Belgio, Lussemburgo, Paesi Bassi, Francia, Italia e Germania.

25/03/1957 Vengono istituite la Comunità economica europea (CEE), con l'obiettivo di realizzare una progressiva integrazione degli Stati europei sia in campo economico che politico, e la Comunità europea dell'energia atomica (Euratom), che si propone di elaborare una politica comune nell'ambito degli utilizzi dell'energia atomica. Gli Stati firmatari sono: Belgio, Lussemburgo, Paesi Bassi, Francia, Italia e Germania.

01/01/1958 Entrano in vigore CEE e Euratom.

08/06/1958 Grecia e Turchia chiedono di aderire alla CEE.

31/07/1961 Irlanda, Danimarca, Regno Unito chiedono di aderire alla CEE.

08/04/1965 Vengono istituiti il Consiglio e la Commissione, unici per tutti i trattati; fusione degli esecutivi.

22/01/1972 Vengono firmati i trattati di adesione per Regno Unito, Irlanda, Danimarca, Norvegia; tuttavia quest'ultima respinge il Trattato con un referendum popolare.

10/12/1974 Viene istituito il Consiglio europeo e approvata l'elezione a suffragio universale del Parlamento europeo.

22/07/1975 Viene istituita la Corte dei conti.

28/03/1977 Il Portogallo chiede di aderire alla CEE.

28/07/1977 La Spagna chiede di aderire alla CEE.

13/03/1979 Entra in vigore il Sistema monetario europeo (SME) per assicurare una relativa stabilità dei cambi in una situazione di pari sovranità monetaria fra i Paesi aderenti.

28/05/1979 In Grecia viene firmato il trattato di adesione.

10/06/1979 Il Parlamento europeo viene eletto per la prima volta a suffragio universale.

01/01/1981 La Grecia entra a far parte della Comunità.

14/02/1984 Il Parlamento europeo approva il trattato istitutivo dell'Unione Europea di Altiero Spinelli.

01/01/1985 La Groenlandia lascia la Comunità.

12/06/1985 Vengono firmati i trattati di adesione di Spagna e Portogallo.

17/12/1985 Viene adottato dai Ministri degli esteri degli Stati membri l'Atto unico europeo che si propone di realizzare entro il 31/12/1992 il Mercato unico, cioè uno spazio senza frontiere interne nel quale sia assicurata la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali.

01/01/1986 Spagna e Portogallo entrano a far parte della Comunità.

01/07/1987 Entra in vigore l'Atto unico europeo.

19/06/1990 Viene firmata la Convenzione di Schengen che sopprime ogni formalità di frontiera per i cittadini degli Stati membri.

01/07/1991 La Svezia chiede di aderire alla CEE.

10/12/1991 Al vertice europeo di Maastricht viene approvato il progetto di Trattato sull'Unione Europea.

07/02/1992 Viene firmato il trattato che istituisce l'Unione Europea (noto anche come Trattato di Maastricht). I Principi fondamentali di tale trattato sono: l'instaurazione di un'unione economica e monetaria; l'istituzione di una cittadinanza europea; l'affermazione del principio di sussidiarietà; la revisione dei poteri di alcuni organi dell'Unione e l'ampliamento delle politiche poste in essere dall'Unione.

01/01/1993 Nasce il Mercato Unico Europeo e cadono le barriere di natura burocratica e tariffaria per la circolazione dei beni e servizi tra gli Stati membri.

01/03/1994 Vengono firmati i trattati di adesione di Austria, Svezia e Finlandia.

15/03/1994 Viene firmato il trattato di adesione della Norvegia.

01/01/1995 Austria, Svezia e Finlandia entrano a far parte dell'Unione Europea, mentre la Norvegia respinge il Trattato con un referendum popolare.

26/03/1995 Entra in vigore la Convenzione di Schengen.

16/03/1996 Al vertice europeo di Madrid viene decisa l'adozione dell'euro, la moneta unica europea.

02/10/1997 Viene firmato il Trattato di Amsterdam che ha introdotto sostanziali modifiche ai trattati delle Comunità europee e al Trattato dell'Unione in vista del prossimo allargamento della Ue verso i paesi



dell'Europa orientale. Entrerà in vigore a partire dal primo giorno del secondo mese successivo alla ratifica dell'ultimo Stato membro che aderisce all'Unione Europea.

02/05/1998 Vengono decisi gli Stati che adotteranno l'euro a partire dal 1° gennaio 1999. 01/01/2002

L'euro sostituisce le valute nazionali in 12 Stati dell'Unione Europea.

01/05/2004 10 nuovi Stati entrano nell'Unione Europea: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria. È il più grande allargamento mai registrato nella storia dell'Unione.

12-13/6/2004 Prime elezioni per il Parlamento Europeo della "grande Europa". Mediocre, in realtà, l'affluenza alle urne.

19/06/2004 Viene varata la Costituzione Europea da una commissione presieduta da Valérie Giscard d'Estaing.

29/10/2004 A Roma i rappresentanti dei 25 Paesi UE firmano la Costituzione europea. Essa viene ratificata da alcuni Stati membri, ma bocciata con referendum da Francia e Paesi Bassi. A presente, non è in vigore.

01/01/2007 Con l'ingresso di Bulgaria e Romania, l'Unione Europea conta 27 Stati membri. 01/01/2008

Anche Cipro e Malta adottano l'euro come moneta unica facendo salire a 15 i Paesi dell'Unione che la usano.

01/01/2009 entrata in vigore del Trattato di Lisbona; elezioni del nuovo Parlamento europeo e della nuova Commissione in carica fino al 2013.

01/01/2009 la Slovacchia adotta l'euro: sono 16 i Paesi di eurolandia.

08/02/2009 La Svizzera vota per estendere l'accordo sulla libera circolazione delle persone con l'UE.

4-7/06/2009 Si svolgono in tutta l'UE le elezioni europee per assegnare i 736 seggi del Parlamento. Il tasso di partecipazione è del 43,2%.

14/07/2009 L'eurodeputato polacco Jerzy Buzek è eletto presidente del Parlamento europeo. 23/07/2009 L'Islanda si candida a entrare nell'UE.

03/10/2009 Chiamati a votare per la seconda volta, gli irlandesi dicono "sì" al trattato di Lisbona.

01/10/2009 Entrata in vigore del trattato di Lisbona.

09/02/2010 Barroso viene riconfermato alla guida della Commissione europea per un secondo mandato.

26/03/2010 I 16 Paesi dell'area dell'euro approvano un piano per aiutare la Grecia a risolvere il problema del suo deficit.

20/12/2010 Il Consiglio europeo riconosce alle coppie internazionali che vivono nell'UE il diritto di scegliere quale legislazione nazionale applicare in caso di divorzio. È questa la prima volta in cui si è usata la procedura di cooperazione rafforzata, in base alla quale le normative europee si applicano inizialmente soltanto in alcuni Paesi dell'UE.

01/01/2011 L'Estonia adotta l'euro, diventando il 17° Paese a far parte dell'area dell'euro.

Entrano in funzione tre nuove autorità europee di vigilanza sul settore finanziario: l'Autorità bancaria europea, l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali e l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati.

I principali organi della UE (che sono gli stessi, comuni, delle tre precedenti Comunità), sono elencati nella tabella che segue.

| Organo              | Funzioni  | Membri                            | Nomina   |
|---------------------|---|-----------------------------------|--|
| Parlamento Europeo  | ha poteri deliberativi e di controllo   | 736                               | i membri sono eletti a suffragio universale diretto ogni 5 anni  |
| Consiglio europeo   | emana atti normativi; forma e approva il bilancio; conclude accordi con Stati terzi | 29                                | Capi di Stato o di governo di ogni Paese più il presidente della Commissione europea e il Presidente del Consiglio europeo |
| Commissione europea | ha poteri propulsivi, esecutivi, divigilanza e di rappresentanza                    | 27                                | un commissario per Paese, proposto dallo Stato interessato ma nominato dal Parlamento Europeo                              |
| Corte di Giustizia  | ha funzioni giurisdizionali   | 27 giudici<br>8 avvocati generali | un giudice per ogni Stato membro<br><br>un membro per ciascun Paese dell'UE, nominato dal Consiglio                        |
| Corte dei Conti     | effettua il controllo generale sulle entrate e sulle spese                          | 27                                |  |

Gli altri organi dell'Unione Europea sono:

- la Banca Centrale Europea (BCE): è l'autorità monetaria dell'Unione Europea. Entrata in vigore nel 1998, ha la propria sede nella città tedesca di Francoforte. La BCE definisce e attua la politica monetaria dei Paesi dell'euro;
- il Comitato Economico e Sociale: è un organismo consultivo composto da rappresentanti delle varie categorie della vita economica e sociale ed è previsto dai trattati CE ed Euratom;
- la Banca Europea per gli Investimenti (BEI): è un organismo comunitario e allo stesso tempo una banca. Il suo compito consiste nel contribuire allo sviluppo equilibrato della Comunità, facendo appello al mercato di capitali e alle proprie risorse;
- il Comitato delle Regioni: è un organo consultivo della Commissione e del Consiglio, composto di rappresentanti delle collettività regionali e locali.
- il Mediatore europeo indaga sulle denunce relative a casi di cattiva amministrazione da parte degli organi e delle istituzioni dell'UE;
- il Garante europeo per la protezione dei dati: ha il compito di salvaguardare la riservatezza dei dati personali dei cittadini;
- l'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: pubblica informazioni in merito all'UE;
- l'Ufficio europeo di selezione del personale: organizza i concorsi e le altre prove di selezione di chi si candida ai posti nelle istituzioni e negli altri organismi dell'UE;
- la Scuola europea di amministrazione: ha il compito di offrire al personale dell'UE una formazione in settori specifici.

Gli atti normativi delle comunità sono indicati nell'articolo 189 del Trattato CE in base al quale "per l'assolvimento dei loro compiti e alle condizioni contemplate dal presente trattato, il Parlamento Europeo congiuntamente con il Consiglio e la Commissione adottano regolamenti e direttive, prendono decisioni e formulano raccomandazioni e pareri". In particolare:

- i regolamenti hanno portata generale, sono obbligatori in tutti i loro elementi e direttamente applicabili in ciascuno degli Stati membri;
- le direttive vincolano lo Stato membro a cui sono rivolte per quanto riguarda il risultato da raggiungere, mentre lasciano agli Stati la scelta della forma e dei mezzi necessari per raggiungerlo;
- le decisioni sono a portata individuale e sono obbligatorie in tutti i suoi elementi per i destinatari da essa designati.

## L'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite)

L'ONU è stata fondata nel 1945, con lo scopo di mantenere la pace e la sicurezza degli Stati e promuovere la cooperazione internazionale economica, sociale, culturale, umanitaria. Raggruppa 193 Stati. I suoi organi principali sono:

- l'Assemblea generale è composta da tutti gli Stati membri dell'organizzazione. Ogni Stato può farsi rappresentare da cinque persone, ma ha diritto a un solo voto;
- il Consiglio di sicurezza è composto da 15 membri di cui 5 (Cina, Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna e Francia) sono membri permanenti e godono del diritto di veto. È l'organo più importante con compiti per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale;
- il Segretariato è composto da più persone fisiche, aventi la qualifica di funzionari internazionali. Ha funzioni di assistenza amministrativa e tecnica;
- il Consiglio economico e sociale è composto da 54 membri eletti dall'Assemblea generale. È un organo consultivo dell'ONU che si occupa delle questioni economiche, sociali e della protezione dei diritti dell'uomo;
- la Corte internazionale di giustizia è composta da 15 giudici di varie nazionalità eletti in base alla loro competenza. È il massimo tribunale internazionale sorto nel 1945.

Gli organi sussidiari dell'ONU sono:

- l'UNCTAD: Conferenza sul commercio e lo sviluppo;
- l'UNPD: Programma per lo sviluppo;
- l'UNICEF: Fondo per l'infanzia;
- l'UNHCR: Alto Commissariato per i rifugiati;
- l'UNITAR: Istituto per l'insegnamento e la ricerca.

Vi sono poi numerose organizzazioni internazionali collegate all'ONU, tra cui:

- FAO: Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (Roma);
- IAEA: Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (Vienna);
- IBRD: Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo o Banca Mondiale (Washington);
- IMF: Fondo Monetario Internazionale (Washington);
- IMO: Organizzazione Intergovernativa Marittima (Londra);
- ITU: Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra);
- UNESCO: Organizzazione per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (Parigi);
- UNIDO: Organizzazione per lo Sviluppo Industriale (Vienna);
- WHO: Organizzazione Mondiale per la Sanità (Ginevra);
- WIPO: Organizzazione Internazionale per la Proprietà Intellettuale (Ginevra);
- WTO: Organizzazione per il Commercio Mondiale (Ginevra).

Principali organizzazioni regionali

**CSCE:** Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Istituita nel 1975, raggruppa tutti gli Stati d'Europa più quelli della CSI. Ha lo scopo di mantenere la pace.

**Consiglio d'Europa:** ha il compito di predisporre convenzioni sui diritti politici, civili ed economici dell'individuo. È stato istituito nel 1949 e raggruppa molti Paesi europei, tra cui l'Italia.

**Legg Araba:** ha lo scopo di migliorare la cooperazione degli Stati membri in materia di difesa, politica estera ed economica. Ne fanno parte quasi tutti gli Stati musulmani e l'OLP.

**OAS:** Organizzazione degli Stati Americani, ha lo scopo di promuovere la pace, la sicurezza, lo sviluppo economico, sociale e culturale dei Paesi aderenti. Raggruppa tutti gli Stati americani.

Principali organizzazioni regionali di cooperazione tecnica

**EBRD:** Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, raggruppa 58 Stati e ha lo scopo di promuovere la riconversione economica dei Paesi ex socialisti (Londra).

**COMECON:** istituito nel 1949, raggruppava i Paesi del Patto di Varsavia più alcuni altri, con lo scopo di promuovere la cooperazione economica e culturale. È stato sciolto nel 1991.

**CSI:** Comunità degli Stati indipendenti, raggruppa molti dei Paesi dell'ex URSS, con scopi economici e militari.

**EFTA:** Area di libero scambio istituita nel 1960 in risposta alla CEE. Tutti i suoi Stati membri (Austria, Svezia, Finlandia, Gran Bretagna) ne sono però oggi usciti per passare proprio alla CEE.

**NAFTA:** Accordo per il libero scambio nel Nord America. Raggruppa USA, Canada e Messico, allo scopo di instaurare un mercato comune.

**OCSE:** Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. Ha lo scopo di favorire lo sviluppo economico degli Stati membri e anche di quelli non membri in via di sviluppo e di favorire il commercio mondiale.

**UE:** (vedi Unione Europea).

Organizzazioni di cooperazione militare

**Nato:** Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico. Fondata nel 1949 con scopi di difesa militare, raggruppa 28 Stati: Albania, Belgio, Bulgaria, Canada, Croazia, Danimarca, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti d'America, Turchia, Ungheria.

**Patto di Varsavia:** accordo di carattere militare, istituito nel 1955, in contrapposizione alla Nato. Raggruppava Bulgaria, Cecoslovacchia, Polonia, Repubblica Democratica Tedesca, Romania, Ungheria e URSS. È stato sciolto nel 1991.

**UEO:** Unione Europea Occidentale, istituita nel 1954, raggruppa a scopi difensivi Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi. Dal 1994 sono stati ammessi anche altri Paesi dell'Est europeo.

## **SUGGERIMENTI**

- Ripassare la Costituzione italiana, tenendo presente che i quesiti fanno spesso riferimento a specifici dettagli oltre che ai principi di carattere generale.
- Raccogliere informazioni sulle più importanti organizzazioni internazionali (ONU, CEE, Nato ecc.): è importante conoscere il significato delle varie sigle, gli scopi delle diverse organizzazioni, da quali Stati sono costituite, qual è la loro struttura ecc.
- Prestare attenzione a dichiarazioni, accordi, trattati internazionali, soprattutto quelli più recenti (per esempio il Trattato di Maastricht, il Trattato di Amsterdam).